

Giornale di Sicilia 22 Maggio 2001

Giardini, il racket è tornato in azione Bruciate 2 auto al gestore di un circolo

GIARDINI NAXOS. Il fuoco li ha atterriti. Notte di panico per gli abitanti di contrada Ponticello nei pressi di via Vittorio Emanuele, a Giardini.

Tre autovetture sono state cosparse di liquido infiammabile e date alle fiamme.

Il racket delle estorsioni sarebbe tornato a colpire nella cittadina ionica. Queste le prime ipotesi al vaglio degli inquirenti che hanno accertato la natura dolosa dell'incendio.

Due delle tre auto sono andate distrutte, una "Fiat 600" ed una "Fiat Uno" di proprietà di P.C., gestore di un circolo ricreativo ubicato in contrada Bruderi, a Taormina. Il rogo ha colpito una terza vettura, una "Fiat 126", parcheggiata a ridosso delle altre due. Evidentemente le fiamme si sono estese arrivando pure all'altra vettura. Per fortuna non si è registrato alcun ferito.

Le macchine di P.C. sono andate distrutte. La terza ha subito seri danni. Dopo alcuni minuti, in contrada Ponticello, sono giunti i vigili del fuoco del distaccamento di Taormina, i carabinieri del nucleo radiomobile di Giardini-Taormina ed i militari dell'arma della locale stazione.

Sono trascorsi parecchi minuti - secondo quanto ricostruito prima che fossero spente le fiamme. Alcuni testimoni avrebbero udito un boato prima che l'incendio avesse la meglio sulle tre autovetture. Pochi minuti dopo, la strada interessata è stata preda di tantissimi curiosi, qualcuno impaurito per quanto stesse accadendo.

Gli investigatori hanno effettuato tutti i rilievi del caso per risalire all'origine dell'incendio. La pista più battuta sarebbe quella dell'attentato a scopo intimidatorio. Le due vetture andate distrutte sono di proprietà di un noto esercente della zona. L'uomo sarebbe stato interrogato dagli investigatori. P.C. - secondo quanto si è appreso - avrebbe negato di aver ricevuto richieste estorsive. Le indagini procedono a tutto spiano per risalire agli autori del rogo.

A. C.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS